

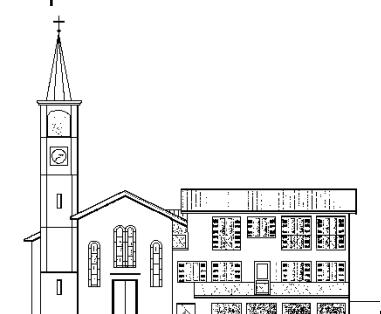
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

3^a Domenica di Quaresima



**UN TALE AVEVA PIANTATO
UN ALBERO DI FICHI
NELLA SUA VIGNA...**

Luca 13, 6



Anno 2016

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

28 febbraio

9

Preghiera

di Roberto Laurita

Oggi più che mai siamo convinti
di essere creature estremamente fragili.
Possediamo mezzi straordinari
per raggiungere qualsiasi località,
ma non siamo messi al riparo
da incidenti e catastrofi
perché c'è sempre la possibilità
di un errore umano e dell'imprevisto.

Ci illudiamo di dominare la natura
e di piegarla ai nostri progetti,
ma poi dobbiamo ammettere
che un terremoto o un ciclone
ci mettono subito in ginocchio.
E tutti sappiamo bene
di non poter sfuggire alla violenza
cieca e distruttrice del terrorismo
che talvolta colpisce a caso,
solo per lacerare e uccidere
a scopo dimostrativo.

Che cosa fare, Signore Gesù?
Certo, non dobbiamo rinunciare
a cercare le cause
e ad individuare i colpevoli,
ma sappiamo che questo non elimina
la debolezza della nostra convinzione.
Tu ci inviti a non attribuire a Dio
eventi che hanno altri responsabili.
Ma ci chiedi anche di non perdere tempo,
rimandando ulteriormente
il momento della nostra conversione.

Sì, solo nelle tue mani la nostra vita
può dirsi veramente al sicuro
e possiamo affrontare fiduciosi qualsiasi evento.

UN DIO CHE SI PRENDE CURA DELL'UOMO

(Lc. 13,1-9)

Il brano evangelico comincia con il racconto di due terribili fatti di cronaca nera: l'eccidio commesso da Pilato nello spazio sacro del tempio durante lo svolgimento dei sacrifici in occasione della Pasqua ebraica e il crollo della torre di Siloe che uccise ben diciotto persone. Gesù intende fare in modo che chi ascolta non continui a fare solo da spettatore, ma si lasci coinvolgere da ciò che accade nella storia. I due fatti di cronaca diventano così una parabola che invita a superare la tentazione del giudizio morale rimanendo impassibili spettatori delle disgrazie altrui. Gesù vuole dirci che tutti siamo peccatori e debitori, bisognosi della medesima salvezza; tutti siamo chiamati alla conversione, al cambiamento. Gesù ci mostra un Dio che non retribuisce i peccati con i castighi e le sciagure, ma si commuove dinanzi alla sofferenza e apre una strada di salvezza ai poveri e a chi è nel pianto. Pertanto l'appello alla conversione va collocato dentro l'orizzonte di Dio, dentro il suo modo di essere, di pensare e di agire! Ecco allora che la parabola del fico sterile diventa il prolungamento e l'ulteriore spiegazione della natura di Dio. La parabola spinge sempre più avanti il tempo dell'esecuzione e dice che un esito diverso è possibile. Sembra quasi di sentire le parole di papa Francesco rivolte ai capi di Stato e alle autorità competenti di tutto il mondo: **“Durante questo Anno Straordinario della Misericordia, sia sospesa ogni esecuzione della pena di morte!”** Sì, un esito diverso è davvero possibile, basta che ci sia la volontà della conversione e del cambiamento. E' interessante notare come nella parabola l'intervento del vignaiolo svolga un ruolo decisivo, seguito dall'impegno a prendersi più cura della pianta di fico. Ma la parabola parla più di Dio che dell'uomo, più della pazienza e della misericordia che del giudizio e della condanna. La richiesta del vignaiolo di dare tempo al tempo apre la strada ad una storia diversa da quella della cronaca nera, una storia fatta di perdono e di amore, di sapiente ricerca di una soluzione rispetto ad una sommaria distruzione. Così è la storia della salvezza: Dio trova sempre una via perché l'uomo scampi alla morte. Così deve essere la storia degli uomini: devono trovare buone idee per evitare altre sciagure, disgrazie e catastrofi.

Don Pietro

Il miracolo

(Bruno Ferrero, *C'è ancora qualcuno che danza*)

Questa è la storia vera di una bambina di otto anni che sapeva che l'amore può fare meraviglie. Il suo fratellino era destinato a morire per un tumore al cervello. I suoi genitori erano poveri, ma avevano fatto di tutto per salvarlo, spendendo tutti i loro risparmi.

Una sera, il papà disse alla mamma in lacrime: "Non ce la facciamo più, cara. Credo sia finita. Solo un miracolo potrebbe salvarlo".

La piccola, con il fiato sospeso, in un angolo della stanza aveva sentito.

Corse nella sua stanza, ruppe il salvadanaio e, senza far rumore, si diresse alla farmacia più vicina. Attese pazientemente il suo turno. Si avvicinò al bancone, si alzò sulla punta dei piedi e, davanti al farmacista meravigliato, posò sul banco tutte le monete.

"Per cos'è? Che cosa vuoi piccola?".

"È per il mio fratellino, signor farmacista. È molto malato e io sono venuta a comprare un miracolo".

"Che cosa dici?" borbotto il farmacista.

"Si chiama Andrea, e ha una cosa che gli cresce dentro la testa, e papà ha detto alla mamma che è finita, non c'è più niente da fare e che ci vorrebbe un miracolo per salvarlo. Vede, io voglio tanto bene al mio fratellino, per questo ho preso tutti i miei soldi e sono venuta a comperare un miracolo".

Il farmacista accennò un sorriso triste.

"Piccola mia, noi qui non vendiamo miracoli".

"Ma se non bastano questi soldi posso darmi da fare per trovarne ancora. Quanto costa un miracolo?".

C'era nella farmacia un uomo alto ed elegante, dall'aria molto seria, che sembrava interessato alla strana conversazione.

Il farmacista allargò le braccia mortificato. La bambina, con le lacrime agli occhi, cominciò a recuperare le sue monetine. L'uomo si avvicinò a lei.

"Perché piangi, piccola? Che cosa ti succede?".

"Il signor farmacista non vuole vendermi un miracolo e neanche dirmi quanto costa.... È per il mio fratellino Andrea che è molto malato. Mamma dice che ci vorrebbe un'operazione, ma papà dice che costa troppo e non possiamo pagare e che ci vorrebbe un miracolo per salvarlo.

Per questo ho portato tutto quello che ho".

"Quanto hai?".

"Un dollaro e undici centesimi.... Ma, sapete...." Aggiunse con un filo di voce, "posso trovare ancora qualcosa....".

L'uomo sorrise "Guarda, non credo sia necessario. Un dollaro e undici centesimi è esattamente il prezzo di un miracolo per il tuo fratellino!". Con una mano raccolse la piccola somma e con l'altra prese dolcemente la manina della bambina.

"Portami a casa tua, piccola. Voglio vedere il tuo fratellino e anche il tuo papà e la tua mamma e vedere con loro se possiamo trovare il piccolo miracolo di cui avete bisogno". Il signore alto ed elegante e la bambina uscirono tenendosi per mano.

Quell'uomo era il professor Carlton Armstrong, uno dei più grandi neurochirurghi del mondo. Operò il piccolo Andrea, che poté tornare a casa qualche settimana dopo completamente guarito.

"Questa operazione" mormorò la mamma "è un vero miracolo. Mi chiedo quanto sia costata....".

La sorellina sorrise senza dire niente. Lei sapeva quanto era costato il miracolo: un dollaro e undici centesimi.... più, naturalmente l'amore e la fede di una bambina.

Se aveste almeno una fede piccola come un granello di senape, potreste dire a questo monte: "Spostati da qui a là e il monte si sposterà". Niente sarà impossibile per voi (Vangelo di Matteo 17,20).

IL DIGIUNO CHE PIACE A DIO

Astieniti dal giudicare gli altri

Scopri Cristo che vive in loro

Astieniti dal dire parole offensive

Riempiti la bocca di frasi che sanano

Astieniti dalla scontentezza

Riempি il cuore di gratitudine

Astieniti dalle arrabbiate

Riempiti di pazienza

Astieniti dal pessimismo

Riempiti di speranza cristiana

Astieniti dallo stress

Riempি la vita di preghiera

Astieniti dal risentimento

Riempiti di perdonio

Astieniti dal darti delle arie

Riempiti di compassione per gli altri

Astieniti dalle eccessive preoccupazioni

Riempiti di confidenza in Dio

Astieniti dal lamentarti

Riempiti di apprezzamento per le meraviglie della vita

Astieniti dall'ansia per le tue cose

Compromettiti nella diffusione del Regno di Dio

Astieniti dallo scoraggiamento

Riempiti dell'entusiasmo della fede

Astieniti dai pensieri mondani

Riempiti delle verità che sono fondamento della santità

Astieniti da ciò che ti separa da Gesù

Riempiti di tutto ciò che ti avvicina a Lui



**CASA dell' ANZIANO
MASSIMO LAGOSTINA
via Risorgimento 5 OMEGNA**

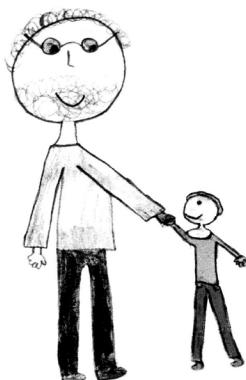
4 Marzo 2016

ore 15,00

LAURA E PAOLA ROSSI

il mio primo migliore amico

ROMANZO



Sai nonno?
Da te ho imparato tante cose,
sei stato un ottimo compagno
di giochi, per merito e causa tua
ho provato emozioni straordinarie,
ho conosciuto persone
che ascoltano il loro cuore,
ho imparato a guardare il mondo
con i tuoi occhi, quelli che gli altri
riconoscono come i tuoi.
Questo scritto lo dedicherò a te:
il mio primo migliore amico.

 evolvoedizioni

**L'Alzheimer visto da un bambino
che sdrammatizza con ironia e simpatia.
Unico filo conduttore: l'amore**

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 28 febbraio III° DOMENICA TEMPO DI QUARESIMA

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Valsecchi Carlo. (trigesima) Per Albertina.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Mora Renzo. (1° anniversario)
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Grassano Francesco e Maria.

Lunedì 29 febbraio SANT'ILARIO PAPA

ore 18.00 S. M. per Rosa e Giovanni.

Martedì 1 marzo SANT'ALBINO

ore 18.00 S. M. per Calderoni Ermanno.
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 2 marzo SAN QUINTO

ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 3 marzo SANTA CUNEGONDA

ore 18.00 S. M. Attilio e Anna Sartoris.

Venerdì 4 marzo SAN CASIMIRO

ore 17.25 Via Crucis.
ore 18.00 S. M. per Larotonda Michele e Rosetta.

Sabato 5 marzo SANT'ADRIANO

ore 18.30 **Gattugno:** S. Messa.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Evelina, Edo e Severino. Per Liliana. Per Guerra Eldo.

Domenica 6 marzo IV° DOMENICA TEMPO DI QUARESIMA

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Carla.
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Francioli e Mazzoleni.

AVVISI

Giovedì 3 marzo

ore 15.30-16.30: Incontro di catechismo per la II° Media, all'Oratorio di Casale.

ore 21.00: Terzo incontro di **Catechesi Quaresimale** sul tema: “**Consigliare...”, “Insegnare...”, “Ammonire...”**

Sarà presente don Giorgio Borroni, direttore della Caritas Diocesana. Presso la chiesa di Ramate.

Venerdì 4 marzo

ore 15.30-16.30: Incontro di Catechismo per le Elementari di Ramate.

ore 16.30-17.30: Incontro di Catechismo per la I° Media, all'Oratorio di Casale.

RISORGERA'

Sabato 20 febbraio u. s. è deceduta Guglielminetti Pinuccia in Sinisi, di anni 70, di Montebuglio.

OFFERTE

In occasione della **Festa delle Reliquie** a Gattugno sono state raccolte offerte come segue:
Incanto delle offerte Euro 1290, Tombola Euro 191, Offerta da N.N. Euro 1000, Questua in chiesa Euro 130.35, Offerta candele Euro 110.05.

Grazie a tutti coloro che in vario modo hanno contribuito alla buona riuscita della festa.

Offerte per i lavori di tinteggiatura eseguiti nella chiesa di Ramate Euro 1125.00.

Questua in chiesa a Ramate e altre offerte Euro 1090.00.

Nella cassetta per i lavori in Chiesa €330.